

Seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo e secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 782 del 16 giugno 2021

Bologna, marzo 2023

Il soggetto responsabile
Rita Nicolini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

1	PREMESSA	5
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	8
2.1	MODIFICA COD INTERVENTO	8
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	8
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
3.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	10
3.4	PREZZARI REGIONALI	11
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	11
3.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	12
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	12
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
3.9	COFINANZIAMENTI	13
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	13
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	14
4	LAVORI DI ENTI LOCALI	15
4.1	ELENCO LAVORI	15
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
4.3.2	ULTERIORI PRECISAZIONI	21

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

5	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	22
5.1	ELENCO LAVORI	22
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA	23
5.1.2	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	24
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	25
6.1	RIEPILOGO RISORSE	25
6.2	QUADRO DELLA SPESA	25
6.3	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	26
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	27

1

PREMESSA

Nelle giornate dal 1 al 3 febbraio 2019 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di fiumi Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal fiume Reno è stata, attraverso i canali di bonifica, in parte immessa nel Canale Emiliano Romagnolo e, attraverso questo, nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliata verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i Comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca (PC), e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (con propria nota PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 1 febbraio 2019, successivamente integrata (note prot nn. PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con delibera del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020), prorogato per ulteriori 12 mesi, fino al 20 marzo 2021, con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/04/2020 (GU n 109 del 28/04/2020), per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio-Emilia, colpiti dagli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" (G.U. n 99 del 29/04/2019), che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019 ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della delibera ai sensi dell'art. 24 comma 2 decreto legislativo n. 1/2018. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e imprese e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 26/06/2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Dlgs. 1/2018, € 12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e, precisamente, € 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Il Commissario delegato con decreto n. 127 del 20/08/2019 ha approvato il piano degli interventi urgenti - secondo stralcio per € 12.042.779,45 di cui € 9.012.905,00 per interventi, € 2.979.874,45 per privati e attività economiche e produttive con l'accantonamento di € 50.000,00 come somme da riprogrammare con successivi provvedimenti.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 16/06/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 782 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 590/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 782/2021 ed individuato il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Agenzia) quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Nel primo stralcio del piano erano stati accantonati € 80.000,00 per prestazioni di lavoro straordinario, € 25.000,00 per il ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile e € 60.000,00 per i rimborsi al volontariato ai sensi degli artt. 39 e 4 del d.lgs.1/2018. A seguito della conclusione delle attività amministrativo-contabili sono maturate economie, rispettivamente, di €42.088,00, € 14.137,23 e di € 14.063,52.

Nel secondo stralcio del piano erano state accantonate risorse pari a € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c) del d.lgs. 1/2018 a valere sullo stanziamento di € 12.042.779,45 deliberato dal Consiglio dei ministri del 26/06/2019. La conclusione delle attività relative ai contributi a soggetti privati e attività economico-produttive ha generato minori spese per €1.959.457,60.

A seguito della rinuncia da parte dei soggetti attuatori vengono annullati n. 5 interventi per complessivi €42.535,00, di cui n. 2 programmati sul primo stralcio per € 28.000,00 e n. 3 sul secondo stralcio per € 14.535,00.

Sulle risorse che si sono rese disponibili a seguito della conclusione delle attività sopra citate per € 2.072.281,35, di cui 98.288,75 sul primo stralcio e 1.973.992,60 sul secondo stralcio, nella presente rimodulazione vengono programmati n. 14 interventi pubblici.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

2.1 MODIFICA COD INTERVENTO

Nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 88 del 13/06/2019 per errore materiale agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione del Comune di Castel Maggiore è stato attribuito il codice intervento 14763 anziché 14762.

Codice errato

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14763	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	Comune	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	24.276,74

Codice corretto

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14762	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	Comune	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	24.276,74

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

Su rinuncia da parte dei soggetti attuatori (note prot. Agenzia nn 8610/2021, 16940/2021, 52276/2020, 16985/2021) vengono annullati n. 5 interventi, di cui n. 2 programmati sul primo stralcio e n. 3 sul secondo stralcio, per complessivi € 42.535,00: precisamente trattasi degli interventi con codice 14730 e 14758 del primo stralcio per € 28.000,00 e 14844, 14846 e 14847 del secondo stralcio per €14.535,00.

Prov	Comuni	Soggetto attuatore	Codice intervento	Titolo	Importo finanziato	Categoria (Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	Piano
PC	PONTE DELL'OLIO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONTE DELL'OLIO	14730	Interventi straordinari di ripristino del transito in sicurezza sulla viabilità comunale, con l'eliminazione di alberature in procinto di cadere e tronchi che ostruiscono cunette stradali ed accessi	18.000,00	b	1 STRALCIO

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Prov	Comuni	Soggetto attuatore	Codice Intervento	Titolo	Importo finanziato	Categoria (Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	Piano
PC	VIGOLZONE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VIGOLZONE	14758	Intervento di rimozione neve e ghiaccio e spargimento sale	10.000,00	b	1 STRALCIO
BO	CASTELLO D'ARGILE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE	14844	Spese sostenute per assistenza alla popolazione	180,00	b	2 STRALCIO
BO	GRIZZANA MORANDI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRIZZANA MORANDI	14846	Intervento di rimozione del materiale litoide e ligneo e ripristino del piano stradale area sottopasso RFI ammalorato	7.462,00	b	2 STRALCIO
BO	GRIZZANA MORANDI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRIZZANA MORANDI	14847	Ripristino degli ambienti e delle attrezzature danneggiate dall'allagamento dell'Ufficio elettorale	6.893,00	b	2 STRALCIO

42.535,00

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4 e 5 della presente Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6128 intestata a ““DIR.A.S.T. E PROT.CIVILE R.E.R. O.590-19 O.782-21” acronimo di Direttore Agenzia Sicurezza territoriale e Protezione civile Regione Emilia-Romagna O.590-2019 O.782-21” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si specifica che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori dovranno avvenire **entro il 30/06/2024**.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Direttore dell'Agenzia quale Soggetto responsabile.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 590/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

4 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17855	D67H23000080001	MO	FANANO	Fellicarolo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FANANO	Completamento dell'intervento per il ripristino e la riduzione del rischio residuo in via Poggio interessata da allagamenti localizzati	60.000,00*	d
17856	I87H19002040001	PR	CALESTANO	Vigolone	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALESTANO	Messa in sicurezza definitiva della strada comunale di Vigolone	180.000,00**	d
17857	D47H23000010001	PR	TORNOLO	Grondana	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORNOLO	Messa in sicurezza di ulteriore tratto della strada comunale Santa Maria del Taro - Grondana - Diga del Taro	60.000,00*	d

totale 300.000,00

*Gli interventi codice 17855 e 17857 sono finanziati con le minori spese dei contributi a soggetti privati e attività produttive

**L'intervento codice 17856 è finanziato per € 98.288,75 sulle risorse rese disponibili sul primo stralcio del piano e per 81.711,25 sulle risorse rese disponibili sul secondo stralcio.

Le risorse disponibili sul primo stralcio derivano per:

€ 28.000,00 - annullamento degli interventi codice 14730 e 14758,

€ 42.088,00 - economie del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario,

€ 14.137,23 - economie del ripristino della colonna mobile,

€14.063,52 - economie dei rimborsi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018

Le risorse disponibili sul secondo stralcio derivano per:

€ 14.535,00 - annullamento degli interventi codice 14844, 14846 e 14847,

€ 67.176,25 - minori spese dei contributi a soggetti privati e attività produttive

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *"Spese generali e tecniche"*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 590/2019”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato paragrafo 4.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 590/2019".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione della Rimodulazione.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nella Rimodulazione, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 590/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.3.2 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1; previa comunicazione scritta e motivata da inviare *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche della Rimodulazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

5 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

5.1 ELENCO LAVORI

Interventi finanziati con le risorse rese disponibili dalle minori spese dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive.

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17858	F58H23000000001	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Argine 2 Budrie	ARSTePC - UT BOLOGNA	Ripristino officiosità idraulica tratti saltuari del torrente Samoggia	400.000,00	d
17859	F68H19000740001	MO	FANANO	varie	ARSTePC - UT MODENA	Interventi di messa in sicurezza e ripristino danneggiamenti sui Torrenti Ospitale e Fellicarolo	240.281,35	d
17860	F28H23000040001	PC	BETTOLA	Bettola	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura sezioni del T. Nure e degli affluenti, Rio San Giovanni, Rio Montà, Rio Pianazze, Rio San Carlo	110.000,00	d
17861	F68H23000010001	PC	CORTE BRUGNATELLA	Marsaglia	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura alveo T. Cordarezza, località Marsaglia	160.000,00	d
17862	F88H23000040001	PC	MORFASSO	Bardetti e Rusteghini	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura alveo T. Arda, località Bardetti e Rusteghini	240.000,00	d
17863	F18H23000010001	PC	PIOZZANO, AGAZZANO, ALTA VAL TIDONE E PIANELLO VAL TIDONE	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Lavori di ripristino delle opere idrauliche e delle difese di sponda e di ricalibratura di diverse sezioni dei Torrenti Tidoncello, Luretta, Chiarone e affluenti	112.000,00	d
17864	F48H23000020001	PR	BERCETO	Manubiola	ARSTePC - UT PARMA	Completamento ripristino difese spondali nel Torrente Manubiola	100.000,00	d
17865	F48H23000030001	PR	TORNOLO	Pontestrambo	ARSTePC - UT PARMA	Completamento lavori di ripristino difese spondali nel F. Taro a protezione della sovrastante SP 359R.	60.000,00	d
17866	F38H23000000001	RE	VENTASSO	Marmoreto, Acquabona, Collagna	ARSTePC - UT REGGIO EMILIA	Interventi urgenti di ripristino funzionalità opere idrauliche sul Fiume Secchia nel tratto tra le località Marmoreto e Collagna	100.000,00	d

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17867	F38H23000010001	RE	VENTASSO	Ventasso, Fornolo	ARSTePC - UT REGGIO EMILIA	Ripristino funzionalità alle opere idrauliche lungo il T. Andrella e il T. Liocca e nel restante reticolo minore dell'alto Bacino Enza in loc. varie del comune di Ventasso	150.000,00	d
17868	F28H23000010001	RE	VILLA MINOZZO E CASTELNOVO NÈ MONTI	loc. Febbio, Gombio	ARSTePC - UT REGGIO EMILIA	Interventi urgenti di ripristino funzionalità idraulica alla briglia sul Rio Macchia a valle della Sp 99 e alle opere idrauliche sul T. Tassobbio, rispettivamente nei comuni di Villa Minozzo e Castelnovo nè Monti	100.000,00	d

totale 1.772.281,35

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenda, devono essere poste in capo al Direttore dell'Agenda, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti Uffici territoriali dell'Agenda provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

5.1.2 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.5;
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

6.1 RIEPILOGO RISORSE

minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 5 interventi	42.535,00
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	42.088,00
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al ripristino colonna mobile regionale	14.137,23
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	14.063,52
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai contributi a soggetti privati e attività produttive	1.959.457,60
	2.072.281,35

6.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 4	300.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	1.772.281,35
	2.072.281,35

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

6.3 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

		1 STRALCIO	2 STRALCIO	RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE 2 STRALCIO+ RIMOD 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE E 1 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE PROGRAMMAZIONI
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Interventi e acquisizione di beni e servizi di Enti locali		1.746.391,18	2.167.614,00	50.000,00	2.217.614,00	-28.000,00	-14.535,00	98.288,75	201.711,25	4.221.470,18
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica		373.000,00	1.230.000,00		1.230.000,00					1.603.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		200.000,00	406.291,00		406.291,00					606.291,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi	990.000,00	5.209.000,00		5.209.000,00				1.772.281,35	7.971.281,35
	Acquisizione di beni e servizi	125.608,82								125.608,82
	Interventi - rimborso Agenzia	800.000,00								800.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario		80.000,00				-42.088,00				37.912,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonnabile regionale		25.000,00				-14.137,23				10.862,77
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		60.000,00				-14.063,52				45.936,48
	Totale interventi	4.400.000,00	9.012.905,00	50.000,00	9.062.905,00	-98.288,75	-14.535,00	98.288,75	1.973.992,60	15.422.362,60
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/imprese		2.979.874,45		2.979.874,45		-1.959.457,60			1.020.416,85
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare		50.000,00	-50.000,00	0,00					
	Totale	4.400.000,00	12.042.779,45	0,00	12.042.779,45	-98.288,75	-1.973.992,60	98.288,75	1.973.992,60	16.442.779,45

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 590 del 17/04/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...